



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE LAZIO

Assessorato Agricoltura,
Caccia e Pesca



Misura 124. Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale

SCHEDA DESCRITTIVA DOMANDA DI AIUTO N. 8475903344 PIF 013

1	TITOLO DEL PROGETTO	Utilizzo di modelli previsionali per la difesa in pataticoltura	
2	REDATTORE DEL TESTO	Dapit Marilena	
3	COORDINATORE DI PROGETTO	NOME	S.I.A. Srl
		INDIRIZZO	s.s. 148 pontina 126/A1
		E-MAIL	siauff@libero.it
		TELEFONO	0773 756 385
		TIPO DI PARTNER	Impresa di servizi per l'agricoltura
4	PARTNERS DI PROGETTO	NOME	CREA PAV
		INDIRIZZO	Via C.G. Bertero 22 – Roma
		E-MAIL	pav@entecra.it
		TELEFONO	06 820701
		TIPO DI PARTNER	Ente di ricerca
		NOME	Az. Agr. Franco Nardini
		INDIRIZZO	Acquapendente – Loc. Predio Organi (VT)
		TIPO DI PARTNER	Impresa agricola
		NOME	Coop. Onanense
		INDIRIZZO	Loc. ONANO (VT)
		TIPO DI PARTNER	Impresa agricola
		NOME	Az. Agr. Manildo Lombardelli
		INDIRIZZO	Acquapendente – Loc. Predio Casina
		TIPO DI PARTNER	Impresa agricola

		<p>NOME Az. Agr. Nardini Luca INDIRIZZO Acquapendente – Loc. Casale Sofia TIPO DI PARTNER Impresa agricola</p> <p>NOME Az. Agr. Massimo Parrano INDIRIZZO Bolsena – loc. Piantata TIPO DI PARTNER Impresa agricola</p> <p>NOME Az. Agr. Maurizio Bellocchi INDIRIZZO San Lorenzo Nuovo (VT) – Loc. Palombara Il TIPO DI PARTNER Impresa agricola</p>
5	OBIETTIVO DEL PROGETTO	<p>Il progetto tendeva ad implementare un sistema di rilevamento, trasmissione ed elaborazione di dati climatici a livello territoriale al fine di razionalizzare gli interventi di difesa fitosanitaria attualmente svolti con modalità tradizionali.</p> <p>Gli obiettivi che si intendeva raggiungere con la realizzazione di questo progetto sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - razionalizzazione dell’impiego dei prodotti per la difesa fitosanitaria; - riduzione dei costi di intervento; - riduzione dell’impatto ambientale; - miglioramento qualitativo della produzione (sia sanitario che merceologico); - incremento del valore aggiunto delle produzioni; - miglioramento del livello di professionalità degli operatori; - miglioramento delle conoscenze tecniche relativamente al sistema pianta-parassita; - riduzione dei rischi per la salute degli operatori; - ammodernamento della gestione informatizzata in azienda; - razionalizzazione su basi oggettive degli interventi di assistenza tecnica; - maggiore remunerazione per i prodotti agricoli di base.
6	ABSTRACT	<p>L’adozione dei modelli previsionali nelle n. 6 aziende pilota della zona del Viterbese ha dimostrato che le indicazioni fornite dai modelli IPI e MISP (V. sez. LINK AD ALTRI SITI WEB), sono in grado di ridurre in maniera considerevole il numero di trattamenti antiperonosporici, senza aumentare in maniera significativa l’incidenza della malattia sulla coltura. Dopo tre anni di prove nelle aziende pilota si è avuta una riduzione media dei trattamenti pari al 38%. I modelli si sono mostrati precisi e la metodologia applicata si è dimostrata “prudente” nel senso che non ha in nessun caso sottostimato il rischio peronospora per la coltura in campo e non ha mai messo a repentaglio la produzione a causa di infezioni di peronospora. Altro obiettivo raggiunto è stata la sensibilizzazione dei produttori circa l’importanza dell’assistenza tecnica.</p> <p>L’esperienza ha dimostrato che l’utilizzo di modelli previsionali è relativamente semplice e poco costoso</p>

		ed è in grado di generare benefici per le aziende in termini di riduzione dei trattamenti che in tempi brevi colmano gli investimenti sostenuti. Inoltre è stata svolta una attività di sensibilizzazione dei produttori circa l'utilizzo razionale dei vari fattori di produzione con particolare riferimento alla gestione della risorsa idrica. Infatti il corretto utilizzo delle risorse, oltre agli ovvi vantaggi in termini ambientali e di costo, incide positivamente nel contenimento della peronospora e di altre importanti avversità della coltura.
7	SETTORE DI INTERVENTO	Ortofrutticolo
8	PERIODO DI PROGETTO	INIZIO 02/11/2010
		FINE 30/04/2014
9	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO	E' stato individuato un campione ritenuto rappresentativo di aziende pataticole nelle quali è stata svolta attività di validazione dei modelli previsionali; in ognuna di esse sono stati individuati 3 appezzamenti, identificati come difesa convenzionale, difesa guidata dai modelli previsionali e testimone non trattato. Sono state svolte analisi del suolo in modo da individuare le caratteristiche chimico fisiche dei suoli ed il monitoraggio dei dati meteo. Durante le visite in campo si verificava la presenza di sintomi della malattia e si effettuava il prelievo dei campioni per l'esecuzione delle analisi fitopatologiche. Le prove in campo sono state realizzate confrontando la strategia aziendale di difesa con la lotta guidata in base ai modelli previsionali. E' stata effettuata la verifica di presenza di residui di fitofarmaci, al fine di valutare l'impatto delle diverse strategie di difesa applicate sulla coltura. E' stata effettuata attività di divulgazione attraverso redazione di un notiziario agrometeorologico e un bollettino fitopatologico, la pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche del settore e la realizzazione di un convegno conclusivo, oltre alla diffusione di un opuscolo informativo.
10	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Viterbo
11	SITO WEB	
12	LINK AD ALTRI SITI WEB	http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/previsione
13	DESCRIZIONE DEL CONTESTO DEL PROGETTO	Legge 3 febbraio 2011, n. 4, recante "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", in particolare l'articolo 2 che istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI). Decreto ministeriale 22 gennaio 2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei

		prodotti fitosanitari (PAN), previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.
14	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	
15	COMMENTI AGGIUNTIVI	Il presente modello può essere esteso anche ad altre colture.